



QuantoBasta

LA DIFFERENZA LA FA LA CURA

QuantoBasta

LA DIFFERENZA LA FA LA CURA

IL PROGETTO

Il progetto **QuantoBasta** nasce nel territorio di **Modena** e provincia, un contesto ricco di risorse ma che oggi più che mai ha bisogno di **valorizzare le persone**, le loro unicità e il senso di comunità.

QB si inserisce in questo scenario come uno spazio capace di **connettere**, attivare energie locali e generare opportunità concrete di crescita e inclusione.

Il progetto rappresenta un'occasione preziosa per contrastare condizioni di marginalità e svantaggio nelle persone con disabilità, attraverso percorsi che favoriscono autonomia, sviluppo di competenze e partecipazione sociale, migliorando la qualità della vita quotidiana.

Per i **giovani con fragilità** sociali, a rischio di dispersione scolastica o comportamenti devianti, QB diventa un ambiente protetto ed educante, capace di arricchire l'offerta formativa tradizionale. Qui possono sperimentarsi, scoprire nuovi interessi e sentirsi parte di un gruppo che sostiene la loro crescita.

Il progetto promuove inoltre il **volontariato** e la **collaborazione** tra enti del terzo settore, scuole, cooperative sociali e centri socio-educativi, con l'obiettivo di costruire reti che generino benessere diffuso e rafforzino il tessuto comunitario.

I DESTINATARI DEL PROGETTO SONO:

- **ragazzi e giovani adulti** con diverse disabilità (Sindrome di Down, disturbi dello spettro autistico, ritardi cognitivi);
- **ragazzi**, scolarizzati e non, provenienti da contesti socio-culturali fragili o marginali;
- persone, giovani e adulte, con fragilità psicologiche.

QB è un luogo dove ciascuno può **trovare spazio, dignità e possibilità**. Un luogo in cui la cura diventa azione, relazione e futuro.



PROGETTO

Un progetto dedicato alla crescita e alla socializzazione di giovani adulti con disabilità e di persone in condizioni di fragilità.

La cucina stagionale, la creatività e la connessione con la natura sono elementi fondamentali del nostro percorso: strumenti concreti attraverso cui sperimentare, apprendere e costruire relazioni.

Le cene realizzate insieme ai ragazzi, con il supporto dei volontari, rappresentano momenti centrali del progetto: occasioni per aprirci alla comunità e condividere il nostro messaggio.

Perché, in tutto, la differenza la fa la cura.



QuantoBasta

LA DIFFERENZA LA FA LA CURA

Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire lo sviluppo psico affettivo, migliorare le abilità cognitive e motorie e la socializzazione
- incrementare le autonomie, le abilità cognitive e comunicative, la capacità di gestire le emozioni e di comprendere le regole sociali
- supportare le persone con disabilità e fragilità per accrescere il senso di autonomia, di autostima e le capacità relazionali
- costruire un percorso educativo comune e condiviso
- contribuire a migliorare la qualità di vita
- sperimentarsi in attività che la vita comune non offre a tutti (contatto con la natura, socializzazione, prendersi cura di sé e dell'ambiente in cui si vive), valorizzando le singole potenzialità.
- incoraggiare il volontariato
- offrire alla città un'occasione per riconoscere il valore delle diverse abilità
- favorire un contesto favorevole a futuri inserimenti lavorativi
- sostenere l'inclusione nella società e nel mondo del lavoro di giovani, adulti, ragazzi in età scolare con diverse disabilità o fragilità legate a contesti di povertà culturale, sociale e di emarginazione.



Incontri





Incontri



ORGANIZZATORI

QuantoBasta
LA DIFFERENZA LA FA LA CURA

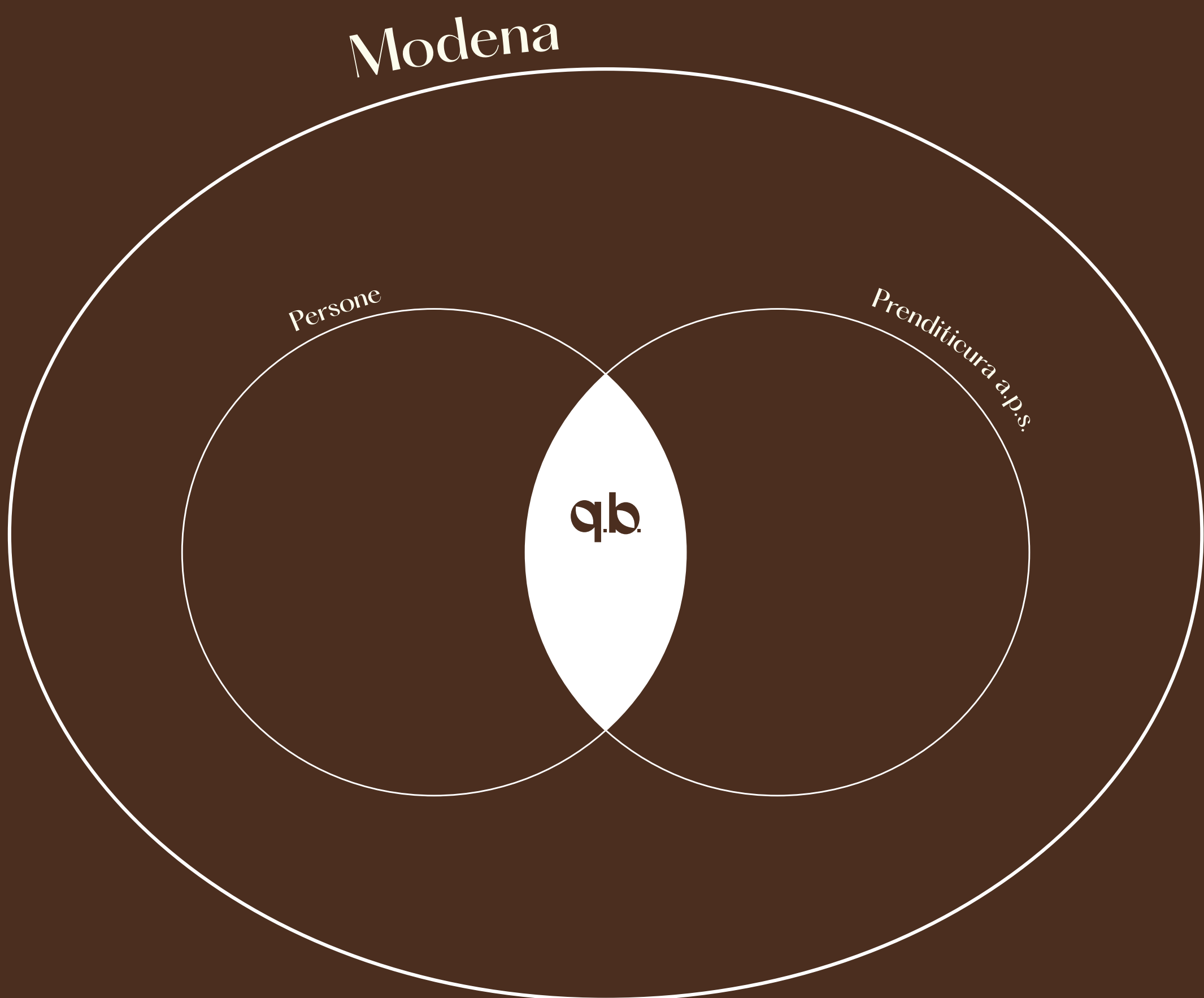
PRENDITICURA APS

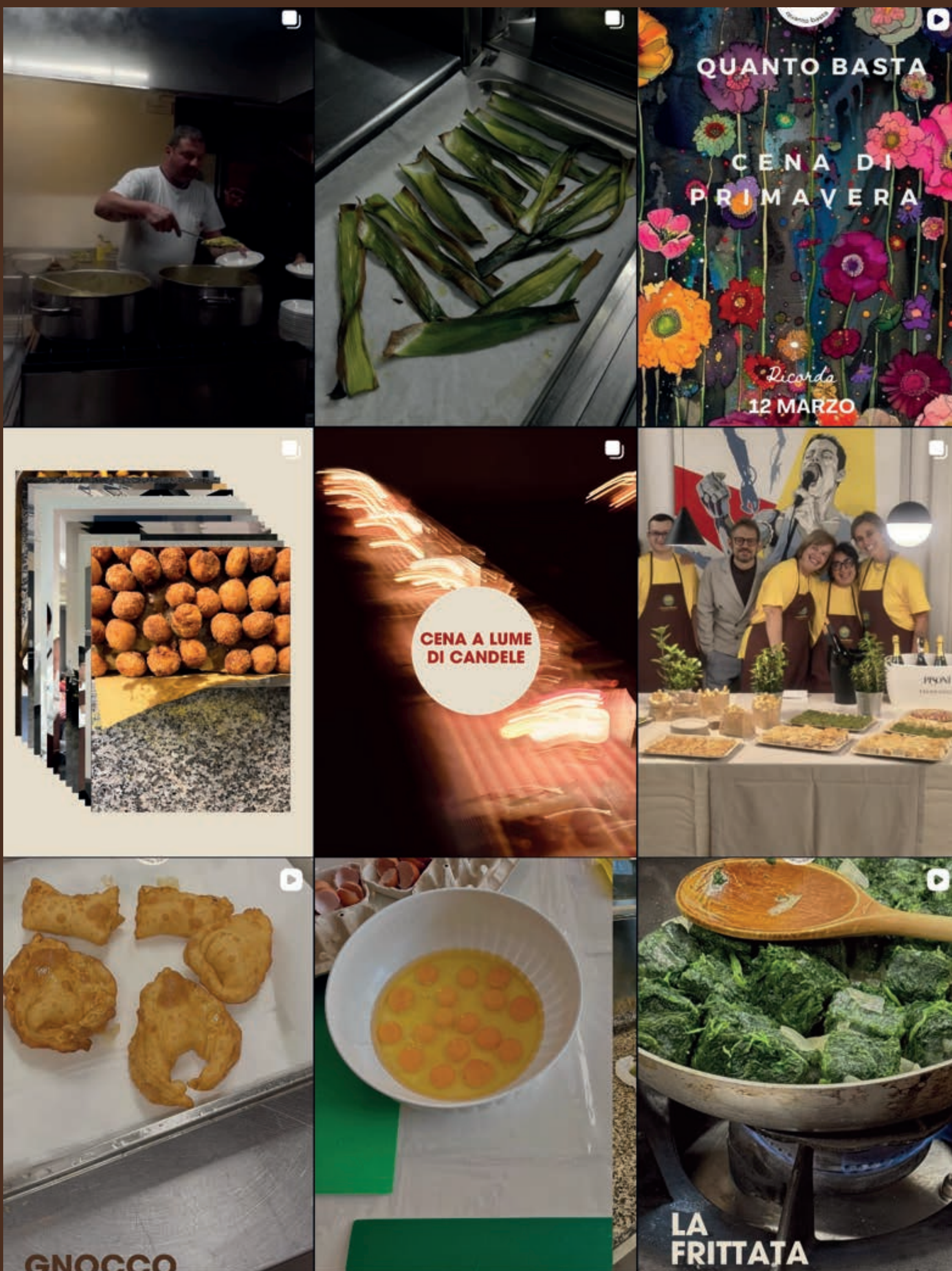
nasce a febbraio 2022.

È **un'associazione** che promuove benessere, comunità e crescita personale attraverso percorsi educativi, relazionali e culturali.

L'obiettivo è creare **spazi** in cui le persone possano incontrarsi, condividere esperienze, sviluppare competenze e riscoprire il valore della cura: di sé, degli altri e del territorio.

Attraverso **attività inclusive, laboratori ed eventi**, l'associazione mette al centro la persona e le sue potenzialità, favorendo relazioni significative e processi di crescita individuale e collettiva. offrire alla **città** un'occasione per riconoscere il **valore delle diverse abilità**





PRENDITICURA@GMAIL.COM
WWW.PRENDITICURA.COM
CORSO CANALCHIARO 12, MODENA

QuantoBasta

LA DIFFERENZA LA FA LA CURA

PRENDITICURA A VILLA FORNI

PRENDITICURA:

PRENDITICURA È:

Unione armonica di **Psicoterapia, Naturopatia e Yoga**

Accoglienza, ascolto, creazione e condivisione di percorsi di benessere individuali e di gruppo

Passione per la continua formazione e ricerca. Attenzione ai più piccoli dettagli che rendono efficace la pratica. Amore per la cura del corpo, delle emozioni, degli stili di vita. Anni di osservazione, studio, risultati raggiunti ed errori commessi. Uno spazio nel cuore della città di Modena dove si respira energia positiva.

PRENDITICURA@GMAIL.COM

WWW.PRENDITICURA.COM

TEL: 3470722584

INDIRIZZO: CORSO CANLCHIARO 12, MO



Se sei:

un'azienda impiegata nel sociale
un'azienda del territorio
sensibile a queste tematiche
un'associazione impiegata nel sociale

Come:

fornendo materiali
con una donazione*
con la diffusione e promozione del progetto

***Donazione:**

Contribuendo finanziariamente, aiuterete a mantenere attivo il nostro progetto di volontariato, coprire i costi associati alla cena e stabilire un fondo per sostenere i futuri gruppi di ragazzi.

Dati di fatturazione

IBAN

IT91A0538712904000004140018

BIC

BPMOIT22XXX

94228160365

**COLLABORA
CON NOI**



HANNO COLLABORATO CON NOI



ANALISI DEL CONTESTO

Il contesto **socio-culturale** in cui siamo inseriti, ci presenta una realtà territoriale che necessita di attivare differenti forze e supporti, che operino in un sistema interconnesso per rafforzare il senso di comunità ed essere più efficaci.

Nel **2022 a Modena e provincia solo il 2,8% degli alunni con disabilità** ha frequentato le scuole di II grado e assistiamo a concrete difficoltà d'inserimento nel tessuto sociale di persone con diverse fragilità, disabilità, anche provenienti da contesti socialmente e culturalmente depressi. Spesso sono proprio i giovani adulti che, al termine del percorso scolastico e parascolastico, importante supporto per le famiglie, si trovano ad affrontare un presente e un futuro con scarse opportunità di crescita, di sviluppo e di opportunità lavorative.

OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere e sostenere processi di cambiamento sociale, contribuire allo sviluppo di dinamiche di comunità dove le diversità possono diventare opportunità ed essere espresse attraverso il pensare e l'agire inclusivo.

Obiettivo è anche quello di connettere idee ed esperienze partendo sia dai bisogni che dalle risorse del territorio, per promuovere un welfare inclusivo.

Obiettivo specifico del progetto è quello di offrire un'opportunità di crescita, di socializzazione, di integrazione delle diverse disabilità per acquisire abilità cognitive, decisionali, pre-lavorative e di autonomia personale fondamentali nel progetto di vita di ogni persona.

La condivisione e lo scambio nel gruppo diventa inoltre stimolo e ricchezza per tutti, valorizza le abilità, favorisce la gestione delle emozioni, la comprensione delle regole sociali e dei rapporti interpersonali. Il contesto agricolo è un luogo privilegiato di interazione e conoscenza.

RISULTATI ATTESI

In termini più strettamente legati alle esperienze quotidiane degli utenti, ci aspettiamo un miglioramento nelle competenze cognitive e relazionali, l'acquisizione di abilità non riconosciute ed espresse, una maggiore capacità di autocontrollo, di espressione e gestione delle emozioni, l'affinamento delle capacità esecutive e l'apprendimento di abilità pre-lavorative.

Ampliando le aspettative ci attendiamo una maggiore sensibilizzazione della comunità affinché si renda parte attiva in percorsi di volontariato, di inclusione sociale e professionale, grazie alle collaborazioni di enti, pubblici e privati in un'ottica di rete condivisa.

Il progetto tiene conto dei seguenti fattori:

attenzione ai giovani, promuovendo iniziative che li vedono coinvolti attivamente sia come fruitori e utenti, sia come attivatori di cambiamento sociale
sostenibilità ambientale: il contesto agricolo e naturale in cui si svolge, pone risalto alla tutela dell'ambiente e al consumo sostenibile delle risorse naturali e a km 0



PROGETTO

la dimensione di genere, intesa come integrazione di obiettivi e azioni in base al genere dei soggetti coinvolti e dei destinatari

Il progetto comprende processi che sostengono il cambiamento sociale, si propone come soluzione efficace per affrontare i problemi espressi dalla comunità e per creare stabili opportunità e/o servizi che migliorino la qualità della vita dei singoli e della comunità stessa.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di valutare le aree di assessment indicate, si prevede l'applicazione di strumenti di valutazione e di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento e l'utilizzo di prese dati per l'osservazione dei comportamenti e l'individuazione delle funzioni di base. Nello specifico:

Vineland-II: in fase di valutazione iniziale

Goal Attainment Scale: in fase finale

scheda analisi funzionale del comportamento (assessment e monitoraggio dei comportamenti problema)

scheda task analysis

questionario di gradimento

INDICATORI DI EFFICACIA

comunicazione:

- ricezione: indicazioni comprese ed eseguite
- espressione: parole pronunciate

abilità del vivere quotidiano:

- personale: come si veste e come gestisce il proprio spazio e la propria igiene
- domestico: quali lavori/compiti è in grado di compiere
- comunità: come usa il tempo libero, abilità pre-lavorative acquisite

socializzazione:

- relazioni interpersonali: come interagisce con gli altri
- regole sociali: come manifesta il senso di responsabilità e sensibilità verso gli altri

abilità motorie:

- motricità fine: come usa mani e dita per manipolare



PROGETTO

ELEMENTI INNOVATIVI CHE CARATTERIZZANO IL PROGETTO

Si evidenzia in questo percorso la presenza di un contesto territoriale prezioso per lo sviluppo di opportunità di apprendimento per persone con disabilità. La possibilità di insegnare abilità fondamentali direttamente all'interno dell'ambiente in cui si concretizzano costituisce una grande potenzialità abilitativa.

DESCRIZIONE DELLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO E DELLE RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

QB sarà portato all'attenzione di istituti superiori, enti di formazione e realtà assistenziali (associazioni e organizzazioni a sostegno delle persone con disabilità), enti pubblici e privati.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Il primario obiettivo del piano di comunicazione del progetto sarà quello di far conoscere, divulgare la proposta di Q.B. e promuovere, attraverso la diffusione di un messaggio che sensibilizzi all'attenzione e alla cura, un cambiamento dell'attuale paradigma sociale.

Attraverso una comunicazione integrata, il fine ultimo sarà dunque quello di incentivare la costruzione di relazioni bidirezionali tra i partecipanti al progetto e il tessuto territoriale modenese.

Si utilizzeranno i canali offline e online dei partner e il canale social di Q.B.

I fruitori stessi del progetto, considerando anche questa una parte integrante del percorso, saranno chiamati a partecipare e collaboreranno alla creazione di ogni contenuto comunicativo.



Azioni del progetto

Il progetto si articola in **3 cicli di 10 incontri**, in cui, sintetizzando, si svolgono le seguenti attività:

- raccolta dei prodotti nell'orto, elaborazione concettuale e emotiva dell'esperienza

- **creazione del menù** in cui ognuno si possa riconoscere

attività pittorica che racconta ed esprime loro stessi e le loro emozioni e realizzazione di un'opera d'arte che sarà esposta alla cena finale

- **dal chicco alla farina**: percorso di conoscenza della lavorazione del chicco di grano, con particolare attenzione all'esperienza tattile ed emotiva

- **strategie di comunicazione**: preparazione degli inviti sia cartacei sia con video

- **attività di cucina** in cui si lavorano tutti gli alimenti atti alla creazione del menù

- **allestimento** della sala, apparecchiatura dei tavoli prove di servizio: dalla cucina al servizio ai tavoli organizzazione, partecipazione all'allestimento e al servizio dell'evento di cena finale

- ultimo incontro di **condivisione dell'esperienza fatta**, ascolto ed elaborazione delle difficoltà vissute e degli aspetti positivi

Dunque:

nell'orto, nel pollaio, al mulino: visita, scoperta, raccolta e macina del grano

in cucina: creazione di un menù in base ai prodotti raccolti

in atelier: elaborazione artistica delle esperienze

in sala video: produzione video, foto, interviste come monitoraggio del percorso e comunicazione evento rivolto alla città

in sala: allestimento dei tavoli, organizzazione della cucina e servizio ai tavoli durante la cena

in cerchio: ogni incontro prevede 2 momenti, di confronto e condivisione e di restituzione finale



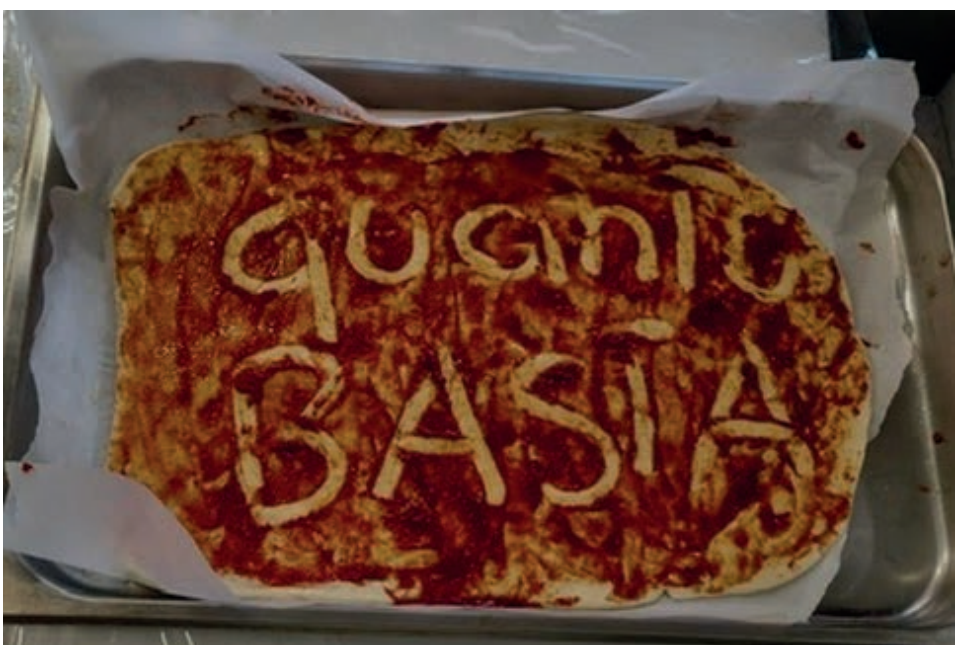
















QuantoBasta

LA DIFFERENZA LA FA LA CURA

CONTATTI

prenditicura@gmail.com

Francesca Caprari:
340 405 4418

Alice Ansaloni:
347 0722584

www.prenditicura.com
corso canalchiaro 12, modena

